

Ecatombe dei sanitari: «Mandati in trincea a mani nude» Medici morti, superata quota 100

Michela Allegri

Caduti sul campo, come nel peggiore dei conflitti e combattendo il più subdolo dei nemici. E' un lunghissimo elenco listato di nero, quello dei medici che hanno perso la vita nella battaglia contro il corona-

virus. Un elenco che ieri ha superato quota 100: dall'inizio dell'epidemia che ha travolto il mondo intero, sono 105 i dottori italiani deceduti. Nella maggior parte dei casi si tratta di professionisti in attività, ma tra le vittime ci sono anche pensionati, richiamati in servizio.

A pag. 12

Samar, dalla Siria a Treviso il centesimo medico morto

► Erano in attività, pensionati e volontari: in 105 ► La federazione degli ordini: «Camici bianchi abbandonati, mandati in trincea a mani nude»

UNA COLLEGA DELLA DOTTORESSA SINJAB «USIAMO MASCHERINE DIFETTOSE, QUELLE ORDINATE SONO BLOCCATE IN DOGANA»

LE STORIE

ROMA Caduti sul campo, come nel peggiore dei conflitti e combattendo il più subdolo dei nemici. È un lunghissimo elenco listato di nero, quello dei medici che hanno perso la vita nella battaglia contro il coronavirus. Un elenco che ieri ha superato quota 100: dall'inizio dell'epidemia che ha travolto il mondo intero, sono 105 i dottori italiani deceduti. Professionisti in attività, ma anche pensionati, richiamati in servizio oppure tornati volontariamente al lavoro per aiutare a fronteggiare una crisi sanitaria senza precedenti. Hanno pagato un prezzo altissimo, e la stessa cosa vale per gli infermieri tra loro si contano già 28 decessi -, gli operatori del 118 - sono morti 5 autisti soccorritori e un infermiere -: combattono tutti in prima linea, hanno denunciato più volte di essere stati abbandonati, con attrezzature scarse e controlli insufficienti. In totale, gli operatori sanitari contagiati in Italia sono 12.681.

LA VOCAZIONE

Dietro ai numeri ci sono vite, storie di devozione e di passione per il lavoro. Come quella della dottoressa Samar Sinjab, nata in Siria, morta ieri all'ospedale di Treviso. Samar, 62 anni, è la stata la cente-

sima vittima, compianta da colleghi e pazienti che avevano imparato ad amarla. Era nata a Al-Tall il 25 febbraio 1958. In Siria è sepolto il marito Omar El Mazloum, specialista con studio a Mira Taglio. Si erano laureati entrambi a Padova e avevano deciso di restare in Veneto: lui pediatra e lei medico di base. Una vocazione trasmessa ai figli: il medico legale Rafi e la pediatra Dania.

È a loro che in queste ore si stringe un altro siriano, Malek Mediat, segretario della Fimmg di Venezia, il sindacato a cui era iscritta la dottoressa Sinjab: «Una collega che non si è mai risparmiata - la ricorda - dedicandosi anima e corpo alla professione. Sicuramente una vittima del dovere, visto com'è andata con i dispositivi di protezione, arrivati tardi e col contagocce. Le mascherine che avevamo ordinati noi, sono state sequestrate alla dogana. E quelle inviate dalla Protezione civile, sono risultate difettose. Samar, come tutti noi, non ha mai avuto la sicurezza di evitare il contagio. Ha continuato a visitare i pazienti, cercando di proteggersi come ha potuto».

LE DENUNCE

Di fronte a numeri che diventano ogni giorno più drammatici, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chiede più tutele: «Le lacune e le omissioni organizzative sono difficilmente comprensibili e ancor più difficilmente giustificabili - ha detto il presidente Filippo Anelli - La maggior parte delle vittime erano medici di medici-

na generale, mandati a combattere a mani nude contro il virus, senza gli adeguati dispositivi di protezione dpi, ma anche pneumologi, medici penitenziari, medici legali. Vorremmo che lo Stato fosse unito, senza divisioni tra il Governo centrale e le Regioni, tra le Regioni e i Comuni, ma in una leale collaborazione nel tutelare i suoi medici». Da qualche giorno la situazione è leggermente migliorata, con la distribuzione di 600mila mascherine della Protezione civile, «ma sono una goccia nel mare, basteranno per 10 giorni e poi il problema si riproporrà. E comunque arrivano a 70 giorni dall'inizio dell'epidemia», ha concluso Anelli.

Anche il segretario della Federazione dei medici di famiglia, Silvestro Scotti, denuncia: «Le protezioni che stanno iniziando ad arrivare sono importanti. Ma rischiamo ancora di pagare per ciò che non è stato fatto prima ed i morti potrebbero aumentare. Sono almeno 30 i medici in terapia intensiva». Anche la situazione degli infermieri è difficile: «Andiamo avanti al ritmo di 200-300 infermieri in più contagiati ogni giorno



- sottolinea la presidente della Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche, Barbara Mangiacavalli - ed il totale dei contagiati è arrivato a circa 7mila». E per quanto riguarda i dispositivi di protezione, viene segnalato che spesso quelli inviati sono privi delle autorizzazioni o del marchio CE. L'allarme resta altissimo anche nelle residenze per anziani, dove la carenza di dpi tra gli infermieri è ancora massiccia.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMA FILA (da sinistra a destra): Vincenza Amato, Marcello Natali, Francesco Foltrani, Dino Pesce, Gaetano Autore, Carlo Alberto Passera, Massimo Borghese, Francesco De Francesco, Marco Lera, Adelina Alvino De Martino.

SECONDA FILA: Giulio Titta, Alberto Paolini, Antonio Maghernino, Giuseppe Finzi, Marino Chiodi, Ivano Vezzulli, Giuseppe Lanati, Mario Giovita, Antonio Buonomo, Andrea Carli.

TERZA FILA: Luigi Frusciantè, Luigi Ablondi, Carlo Zavaritt, Raffaele Giura, Antonino Buttafuoco, Domenico De Gilio, Italo Nosari, Gino Fasoli, Calogero Giabarassi, Benedetto Comotti.

QUARTA FILA: Marzio Zennaro, Federico Vertemati, Marcello Ugolini, Francesco Consigliere, Ivano

Garzena, Renzo Granata, Leonardo Marchi, Giovanni Tommasino, Giandomenico Iannucci, Flavio Roncoli.

QUINTA FILA: Gaetana Trimarchi, Abdulghani Makki, Annamaria Focarete, Antonio Pouché, Aurelio Cometti, Abdel Sattar Airoud, Bruna Galavotti, Gabriele Lombardi, Domenico Bardelli, Mario Rossi.

SESTA FILA: Ghvont Mrad, Dominique Musafiri, Gennaro Annarumma, Maurizio Galderisi, Gianbattista Bertolasi, Giovanni Francesconi, Gianroberto Monti, Giulio Calvi, Guido Riva, Giuseppe Vasta.

SETTIMA FILA: Tahsin Khrisat, Marcello Cifola, Marino Signori, Mario Ronchi, Norman Jones, Ric-

cardo Zucco, Roberto Lovotti, Giovanni Aldo Spinazzola, Rosario Lupo, Luciano Riva.

OTTAVA FILA: Rosario Vittorio Rodolfo Gentile, Giuseppe Maini, Silvio Lussana, Francesco Dall'Antonia, Orlandini Giancarlo, Mario Calonghi, Mario Luigi Salerno, Michele Lauriola, Nabeel Khair, Samar Sinjab.

NONA FILA: Piero Lucarelli, Ravasio Luigi, Salvatore Ingiulla, Vincenzo Emmi, Leone Marco Wischkin, Roberto Stella, Franco Galli, Ivan Mauri, Valter Tarantini, Carlo Amodio.

DECIMA FILA: Francesco De Alberti, Gianpaolo Sbardolini, Roberto Miletì, Luigi Rocca, Riccardo Paris, Vincenzo Leone, Manfredo Squeri, Lorenzo Vella, Giuseppe Borghi, Polo Peroni.